

## XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## .CONTO CONSUNTIVO DELLA CASSA PROVINCIALE ANTINCENDI

*COMPETENZA*

|          |               |             |
|----------|---------------|-------------|
| Entrate: | 5.278.136.213 |             |
| Spese:   | 5.144.498.618 |             |
| AVANZO:  |               | 133.637.595 |

*RESIDUI*

## Attivi

|                                                           |               |               |
|-----------------------------------------------------------|---------------|---------------|
| Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1995: | 2.000.000.000 |               |
| Somme da riscuotere in conto degli esercizi precedenti:   | —             |               |
| Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1995:            |               | 2.000.000.000 |

## Passivi

|                                                             |               |               |
|-------------------------------------------------------------|---------------|---------------|
| Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1995:       | 2.627.065.489 |               |
| Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti: | —             |               |
| Totale residui passivi al 31 dicembre 1995                  |               | 2.627.065.489 |

Il Pubblico ministero, con atto depositato il 15 luglio 1996 ha svolto le proprie considerazioni sull'andamento della gestione, formulando conclusioni che ha oralmente precisato in udienza, ed ha chiesto che le Sezioni riunite della Corte vogliano dichiarare regolare il rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio 1995 nelle sue componenti del conto finanziario relativo alla gestione del bilancio e del conto generale del patrimonio, nonché l'allegato rendiconto della Cassa provinciale antincendi.

## DIRITTO

Ai fini del riscontro delle iscrizioni finali riportate nel rendiconto generale della Provincia, con le leggi di bilancio, è stata accertata la concordanza dei dati inerenti alle entrate con la documentazione prodotta, nonché di quelli relativi alle spese con le scritture contabili acquisite e verificate dalla Corte. E' stata altresì verificata la regolarità dei decreti di accertamento dei residui nei limiti della documentazione acquisita.

Quanto al conto generale del patrimonio, le verificazioni effettuate dalla Sezione di controllo di Bolzano consentono di dichiarare la regolarità del conto medesimo.

Le osservazioni della Corte intorno al modo con il quale l'amministrazione provinciale si è conformata alle discipline di ordine amministrativo e finanziario, nonché le proposte di modificazioni e riforme ritenute opportune, sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305.

P. Q. M.

La Corte dei conti a Sezioni riunite in sede giurisdizionale, sulle conformi richieste del Pubblico ministero:

- dichiara regolare il rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 1995 nelle componenti del conto del bilancio e del conto generale del patrimonio, nonché l'allegato rendiconto della Cassa provinciale antincendi;

---

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

---

- ordina che i conti, oggetto del presente giudizio, muniti del visto della Corte, siano restituiti al Presidente della Giunta per la successiva presentazione al Consiglio Provinciale; dispone che copia della presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa ai Presidenti del Consiglio e della Giunta provinciale di Bolzano, nonché al Commissario del Governo della Provincia stessa, e sia comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Così deciso in Roma, nella Camera di consiglio del giorno 19 luglio 1996.

IL RELATORE  
F.to Luigi POLITO

IL PRESIDENTE  
F.to Giuseppe CARBONE

La presente decisione è stata pubblicata nella stessa udienza di oggi, 19 luglio 1996

IL SEGRETARIO  
F.to Leonardo RICCIARDI

## RELAZIONE

**PAGINA BIANCA**

## XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

- Sommario: — 1. **Profili finanziari e patrimoniali della gestione:** 1.1 *Il bilancio di previsione assestato*; 1.2 *La gestione di competenza*; 1.3 *La gestione dei residui*; 1.4 *Il risultato di amministrazione*; 1.5 *Il conto del patrimonio*; 1.6 *I funzionari delegati*
2. **Profili di attività istituzionale;** 2.1 Considerazioni generali; 2.2 Settori di intervento
3. **I controlli della corte dei conti**
4. **L'attività contrattuale ed i servizi in economia**
5. **L'attività legislativa e regolamentare**
6. **Il contenzioso**
7. **L'assetto organizzativo**
8. **Gli organi collegiali**
9. **Le gestioni fuori bilancio**
10. **Il conto consuntivo della cassa provinciale antincendi**

## 1. PROFILI FINANZIARI E PATRIMONIALI DELLA GESTIONE.

1.1. *Il bilancio di previsione assestato.*

Il bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Bolzano per l'anno finanziario 1995 - e triennale 1995-1997 - è stato approvato con la legge provinciale 13.03.1995 n. 6, con la procedura prescritta dall'art. 84 dello Statuto Speciale d'Autonomia (D.P.R. n. 670/1972), e non risultando rispettati i termini fissati dalla normativa provinciale di contabilità generale (L.P. n. 8/1980), si è resa necessaria la sua gestione provvisoria, autorizzata con la L.P. n. 11.01.1995 n. 1 ai sensi dell'art. 32 di tale normativa, che non prevede limiti di importo alla spesa. Esso prevede entrate e spese in pareggio per L. 4.349,6 miliardi in termini di competenza, e per L. 4.897,8 miliardi in termini di cassa.

Nel corso dell'esercizio peraltro, ai sensi dell'art. 26 della predetta legge di contabilità generale, sono stati apportati con legge provinciale di assestamento (n.18/95) e con altri provvedimenti legislativi ed amministrativi, variazioni nello stato di previsione dell'entrata ed in quello delle spese, per cui le previsioni finali risultano fissate per le entrate in L. 4.288,9 miliardi (+ 6,94 % rispetto al 1994) e per le uscite in L. 4.922,8 miliardi (+ 9,88 rispetto al 1994) in termini di competenza, e rispettivamente in L. 5.073,6 miliardi ed in L. 4.959,2 miliardi in termini di cassa. Il pareggio tra entrate e spese di competenza è stato raggiunto con l'applicazione al bilancio dell'avanzo dell'esercizio 1994 accertato in L. 633,9 miliardi. In termini di cassa invece il pareggio risulta determinato tenendosi conto del saldo negativo (deficit) di cassa al termine dell'esercizio 1994 ammontante a L. 114,4 miliardi.

Le disposizioni finanziarie connesse con il bilancio di previsione risultano emanate con la legge provinciale 13.3.1995 n. 5 (legge finanziaria 1995) e quelle per il suo assestamento con la legge provinciale 10.8.1995 n. 17.

1.2. *La gestione di competenza.*

I risultati globali della gestione di competenza possono così riassumersi:

|                             | (in miliardi di lire) | Rispetto al 1994 |
|-----------------------------|-----------------------|------------------|
| <b>ENTRATE</b>              |                       |                  |
| Previsioni definitive:      | 4.288,9               | + 6,94 %         |
| Accertamenti:               | 4.383,7               | + 4,63 %         |
| Maggiori entrate accertate: | 94,9                  | - 46,92 %        |
| Riscossioni:                | 1.689,0               | - 84,71 %        |
| Residui attivi:             | —                     | —                |

## XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

|                        | (in miliardi di lire) | Rispetto al 1994 |
|------------------------|-----------------------|------------------|
| <b>SPESE</b>           |                       |                  |
| Previsioni definitive: | 4.922,7               | + 9,88 %         |
| Impegni:               | 4.561,1               | + 6,26 %         |
| Pagamenti:             | 2.567,2               | + 0,26 %         |
| Residui passivi:       | 1.993,9               | +15,13 %         |
| Economie:              | 361,6                 | + 93 %           |

A) Le entrate accertate risultano ripartite come segue:

|               |                                                                                                     |                |
|---------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|
| Titolo I:     | Tributi della Provincia, compartecipazioni di tributi erariali in quota fissa e variabile:          | 3.314,1        |
| Titolo II:    | Assegnazioni e contributi dello Stato della Regione e della C.E.E.:                                 | 277,2          |
| Titolo III:   | Rendite patrimoniali, utili di enti ed aziende provinciali, proventi diversi:                       | 577,0          |
| Titolo IV:    | Entrate da alienazioni di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitoli e da rimborso di crediti: | 21,3           |
| Titolo V:     | Entrate da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie:                                          | 54,6           |
| Titolo VI:    | Entrate per contabilità speciali:                                                                   | 139,5          |
| <b>TOTALE</b> |                                                                                                     | <b>4.383,7</b> |
|               | (nel 1994:                                                                                          | 4.189,3)       |

Anche nel 1995 i tributi erariali afferenti al territorio provinciale, accertati e riscossi dallo Stato, e devoluti in ragione di nove decimi alla Provincia, hanno costituito la principale fonte di entrata (pari al 75,22 %) del bilancio provinciale. Tali devoluzioni sono state determinate in 3.014,1 miliardi per la quota fissa ed in 283,5 miliardi per la quota variabile, risultando superiori per complessivi 51,3 miliardi rispetto a quelle dell'esercizio precedente, per effetto della moderata ripresa economica evidenziata dall'incremento anche nella provincia, dei principali proventi tributari (IRPEF, I.V.A., Imposta di registro e tasse automobilistiche). Peraltro la differita riscossione delle quote variabili di tributi relative agli anni pregressi ed in genere il ritardo fisiologico dell'accreditamento dei fondi da parte dello Stato sul conto della Sezione di tesoreria provinciale, con conseguente sfasatura tra riscossioni e pagamenti dell'amministrazione, ed il divieto di detenere in tesoreria a qualsiasi titolo fondi superiori al 3 % delle entrate previste in bilancio (circa 140 miliardi), hanno reso necessario anche nel 1995, il ricorso ad anticipazioni di cassa, con oneri per interessi passivi per 14,5 miliardi (nel 1993: 29,7 miliardi; nel 1994: 20,8 miliardi).

Al riguardo va rappresentata l'esigenza di una più puntuale programmazione delle spese da parte dell'Amministrazione provinciale e di una congruità temporale della indicata procedura di accreditamento al fine di evitare il ripetersi di tale patologico fenomeno.

Le somme riscosse complessivamente (2.694,6 miliardi) hanno costituito il 61,5% circa del totale degli accertamenti (4.383,7 miliardi) mentre nel 1994 ne rappresentavano il 78,2 %.

B) Gli impegni di spesa risultano così ripartiti:

|                 |                                         |                |
|-----------------|-----------------------------------------|----------------|
| <b>TITOLO I</b> | <b>SPESE CORRENTI</b>                   |                |
| Cat. 1          | Organi istituzionali:                   | 6,3            |
| Cat. 2          | Personale in servizio:                  | 466,3          |
| Cat. 3          | Personale in quiescenza:                | 17,5           |
| Cat. 4          | Acquisto di beni e servizi:             | 264,1          |
| Cat. 5:         | Trasferimenti correnti:                 | 1.644,1        |
| Cat. 6:         | Interessi passivi:                      | 14,5           |
| Cat. 7:         | Spese che si compensano con le entrate: | 0,2            |
| Cat. 8:         | Somme non attribuibili:                 | 3,5            |
|                 | <b>TOTALE:</b>                          | <b>2.416,5</b> |

## XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

| TITOLO II  | SPESE IN CONTO CAPITALE                          | (in miliardi di lire) |
|------------|--------------------------------------------------|-----------------------|
| Cat. 1     | Beni ed opere immobiliari:                       | 670,8                 |
| Cat. 2     | Beni mobili, macchine, ecc.:                     | 4,2                   |
| Cat. 3     | Trasferimenti in conto capitale:                 | 1.211,8               |
| Cat. 4     | Partecipazioni e conferimenti:                   | 7,9                   |
| Cat. 5     | Crediti ed anticipazioni per finalità produttive | 106,1                 |
|            | TOTALE:                                          | 2.000,8               |
| TITOLO III | Spese per rimborso di mutui:                     | 4,3                   |
| TITOLO IV  | Spese per contabilità speciali:                  | 139,5                 |
|            | TOTALE GENERALE SPESE:                           | 4.561,1               |

Tale importo complessivo delle spese impegnate presenta un aumento di 268,9 miliardi (+ 6,26 % ) rispetto al 1994, ha riguardato il 92,6 % (nel 1994 il 95,8 %) degli stanziamenti iscritti nel bilancio, e su di esso le spese correnti e le spese per investimenti hanno inciso rispettivamente per il 52,9 % (nel 1994 il 54,4 %) e per il 43,8 % (nel 1994 il 41,9 %).

Dalla suddetta analisi economica delle spese risulta ancora confermata la prevalenza dei "trasferimenti" sia tra le spese correnti (68,03 %) che tra le spese di investimento (65,06 %).

Tra le spese correnti assumono rilievo le spese per l'assistenza pubblica e per il servizio sanitario provinciale impegnate per complessivi 1.059,1 miliardi (nel 1994: 1.026,7 miliardi), e quelle per il personale ammontanti a 466,3 miliardi (nel 1994: 461,5 miliardi), mentre tra le spese in conto capitale figurano principalmente quelle per l'edilizia abitativa agevolata per 288,7 miliardi (nel 1994: 298 miliardi), e per gli interventi nei settori economici locali per 478,9 miliardi (nel 1994: 409 miliardi).

Sotto il profilo funzionale gli impegni di spesa risultano invece così ripartiti tra le undici sezioni (suddivise per settori) del bilancio: per l'amministrazione generale: 591,3 miliardi; per la sicurezza pubblica: 35,6 miliardi; per l'istruzione e cultura: 292,8 miliardi; per l'edilizia abitativa agevolata: 288,7 miliardi; nel campo sociale: 1.340,6 miliardi; per i trasporti e comunicazioni: 105,4 miliardi; nel campo economico: 546,5 miliardi; per i lavori pubblici e tutela dell'ambiente 623,3 miliardi; per la finanza locale: 482,3 miliardi; per oneri non ripartibili: 115,1 miliardi e per contabilità speciali: 139,5 miliardi.

### 1.3 La gestione dei residui.

La gestione dei residui ha fatto registrare nell'esercizio 1995 le seguenti variazioni:

| RESIDUI ATTIVI                       | (in miliardi di lire) |
|--------------------------------------|-----------------------|
| Consistenza al 31.12.1994:           | 3.694,4               |
| diminuzioni per riscossioni:         | 955,9                 |
| diminuzioni per minori accertamenti: | 4,6                   |
| differenza:                          | 2.733,9               |
| residui attivi di competenza 1995:   | 1.689                 |
| Totale residui al 31.12.1995         | 4.422,8               |
| <b>RESIDUI PASSIVI</b>               |                       |
| Consistenza al 31.12.1994:           | 2.946,0               |
| diminuzione per pagamenti:           | 1.195,7               |
| diminuzione per riaccertamenti:      | 367,0                 |
| residui di competenza 1995:          | 1.383,3               |
| residui di competenza 1995:          | 1.993,9               |
| Totale residui al 31.12.1995:        | 3.377,2               |

Pertanto nel 1995 sia i residui attivi che quelli passivi registrano un notevole incremento rispetto alle risultanze alla chiusura dell'esercizio precedente. Infatti i primi si elevano da 3.694,4 a 4.422,8 miliardi, con un aumento di 728,4 miliardi (nel 1994: + 94,2 miliardi) e vanno riferiti per il 93,8 % alle devoluzioni di tributi dello Stato (2.541,8 miliardi di quote fisse e 1.607,9 miliardi di quote variabili), mentre i residui passivi aumentano da 2.946 a 3.377,2 miliardi (nel 1994: + 3,9 miliardi). In particolare i residui passivi delle spese

## XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

d'investimento ammontano a 2.581 miliardi, mentre quelli relativi a spese correnti ammontano a 776,1 miliardi, e quelli relativi a spese per contabilità speciali risultano di 20 miliardi.

Detto incremento dei residui attivi e passivi, maggiore di quello registrato al 31.12.1994, è anche conseguenza della soppressione, disposta dall'art. 8 della L.P. n. 5/1995 (legge finanziaria 1995), del c.d. esercizio suppletivo, già autorizzato dalla legge di contabilità generale provinciale (L.P. n. 8/1980).

#### 1.4. Il risultato di amministrazione.

Il risultato complessivo alla chiusura dell'esercizio 1995, calcolato con le modalità di cui all'art. 97 della legge di contabilità provinciale (L.P. n. 8/1978), evidenzia un avanzo di amministrazione di 818,9 miliardi (nel 1994: 633,9 miliardi), determinato sottraendo dal totale dei residui attivi (4.422,8 miliardi) gli importi dei residui passivi (3.377,2 miliardi) e del deficit di cassa (226,7 miliardi) risultanti al 31.12.1995. Tale avanzo che peraltro non tiene conto dei residui passivi perenti, risulta anche dimostrato dalla somma delle minori spese per 728,6 miliardi (di cui 361,6 miliardi in conto competenza e 367 miliardi in conto residui) e delle effettive maggiori entrate dell'esercizio 1995 per 90,2 miliardi (saldo tra maggiori entrate per 94,9 miliardi in conto competenza e minori entrate per 4,6 miliardi in conto residui).

#### 1.5. Il conto del patrimonio.

La consistenza patrimoniale alla chiusura dell'esercizio 1995 risulta di 2.694,1 miliardi e deriva dalla differenza tra il totale delle attività per 6.629,6 miliardi ed il totale delle passività per 3.935,5 miliardi.

Tali risultanze si ricavano dal "quadro riassuntivo della situazione patrimoniale al 31.12.1995" e dai cinque conti generali del patrimonio previsti dall'art. 66 della legge di contabilità provinciale.

In particolare nel conto generale n. 1 sono esposti i risultati delle attività finanziarie concernenti i crediti finanziari (residui attivi) ed il fondo di cassa, aumentati al 31.12.1995 di 728,4 miliardi, passando da 3.694,4 a 4.422,8 miliardi.

Nel conto generale n. 2 sono indicati i crediti e le partecipazioni il cui ammontare ha registrato un miglioramento complessivo di 87,8 miliardi, passando dalla consistenza iniziale di 560,8 miliardi a 648,6 miliardi. Gli aumenti dei crediti concernono soltanto le assegnazioni per i fondi di rotazione per l'incentivazione delle attività economiche (+ 99 miliardi) e per la meccanizzazione agricola (+ 3 miliardi), e per la ricerca e lo sviluppo industriale (+ 0,7 miliardi), mentre nelle "partecipazioni" l'unico aumento registrato riguarda l'Ente autonomo Fiera di Bolzano (+ 5,8 miliardi).

Nel conto generale n. 3 è esposta la consistenza dei beni patrimoniali, mobili ed immobili, il cui valore complessivo è passato da 1.382,1 a 1.558 miliardi. In particolare i beni mobili hanno fatto registrare aumenti, al netto delle diminuzioni, per 55,1 miliardi, mentre la consistenza dei beni immobili è aumentata di 120,8 miliardi di cui 14,8 miliardi concernenti gli edifici adibiti ad uffici, 6 miliardi per ospedali ed istituti di cura, e 100 miliardi relativi a beni patrimoniali disponibili (case, fabbricati rurali, terreni, etc.)

Nel conto generale n. 4, sono esposti i movimenti avvenuti nella consistenza dei residui passivi e del deficit di cassa, il cui ammontare registra un aumento complessivo di 543,4 miliardi passando da 3.060,5 a 3.603,9 miliardi.

Nel conto generale n. 5 risulta esposta la situazione dei prestiti e dei mutui in atto, nonché la costituzione del fondo per la restituzione dei crediti per residui passivi eliminati per perenzione amministrativa, (ammontanti al 31.12.1995 a 329,6 miliardi), trasferiti dalla contabilità finanziaria a quella patrimoniale, in attesa che vengano eventualmente richiesti dagli aventi diritto. Dette passività patrimoniali registrano un aumento di 101,3 miliardi, essendo passate da 230,2 a 331,5 miliardi.

La situazione generale del patrimonio si riassume come segue:

|                                                 | (in miliardi di lire) |
|-------------------------------------------------|-----------------------|
| Attività all' 1.1.1995:                         | 5.637,4               |
| Passività all' 1.1.1995:                        | 3.290,6               |
| Eccedenza attività all' 1.1.1995:               | 2.346,8               |
| Attività al 31.12.1995:                         | 6.629,6               |
| Passività al 31.12.1995:                        | 3.935,5               |
| Eccedenza attività al 31.12.1995:               | 2.694,1               |
| Miglioramento patrimoniale netto al 31.12.1995: | 347,3                 |

## XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

In definitiva si riscontra che il miglioramento patrimoniale di 347,3 miliardi è costituito dalla somma dei valori degli aumenti, non finanziario di 175,9 miliardi e finanziario di 171,4 miliardi, nella consistenza patrimoniale. Inoltre è stato rilevato che durante l'esercizio l'amministrazione non ha assunto alcun nuovo prestito o mutuo.

Infine, il riscontro dei conti generali n. 1 e n. 4 conferma che l'avanzo di amministrazione accertato nell'esercizio 1994 di 633,9 miliardi con la gestione dell'esercizio 1995 è aumentato a 818,9 miliardi.

#### 1.6. *I funzionari delegati*

L'Amministrazione provinciale effettua pagamenti anche mediante aperture di credito a favore di funzionari delegati preposti ai vari settori dell'attività gestionale.

I funzionari delegati nel 1995 sono stati n. 124 (nel 1994: n. 135).

Gli ordini di accreditamento emessi sono stati n. 801 per 620,7 miliardi (nel 1994 n. 904 per 751,1 miliardi), a fronte di aperture di credito per un importo complessivo di 1.143,7 miliardi.

I pagamenti effettuati sono risultati pari a 557,2 miliardi, di cui 261,8 miliardi in conto competenza e 295,4 miliardi in conto residui. Le procedure per la resa dei conti sono previste dagli artt. 56 e 57 della L.P. n. 8/1980.

Nel corso dell'esercizio sono pervenuti alla competente Sezione di controllo n. 293 rendiconti amministrativi di funzionari delegati per un importo complessivo di 394,4 miliardi.

### 2. **Profili di attività istituzionale.**

#### 2.1. *Considerazioni generali*

Sugli interventi istituzionali provinciali espletati nel 1995, hanno influito congiuntamente, non favorendone l'ottimizzazione, e quindi con riflessi sul conseguimento degli obiettivi prefissati:

a) Lo stato di perdurante incertezza conseguente alla mancata applicazione sinora dell'art. 34 della legge n. 724/1994 che prevede il trasferimento o la delega alla Provincia di funzioni relative ad importanti settori, quali la scuola, l'università e le strade statali, previa intesa con il Governo per il finanziamento dei relativi notevoli costi al fine di assicurare risparmi di spesa per il bilancio dello Stato;

b) la riduzione delle disponibilità finanziarie rispetto all'esercizio precedente dovuta principalmente alla mancata ripetizione di entrate "una tantum", e di mutui con onere a carico dello stato ed altri cespiti, nonché alla contrazione delle assegnazioni statali per riparti su leggi di settore, per il perseguimento degli obiettivi di contenimento del deficit;

c) la forte rigidità, e quindi la difficile comprimibilità, di una parte consistente delle spese da considerarsi obbligatorie (per circa la metà degli stanziamenti in bilancio), che non ha permesso un significativo incremento delle spese di investimento per l'incentivazione della produttività del sistema economico e nei settori considerati strategici, quali i trasporti, la viabilità, gli impianti per la tutela dell'ambiente e le altre opere pubbliche di rilevante interesse economico.

#### 2.2. *Settori di intervento*

Sulle attività dei singoli settori compresi nelle sottoelencate undici sezioni del bilancio provinciale, si riportano alcuni elementi contabili dai quali può evincersi nel suo complesso l'andamento della spesa nelle diverse aree di intervento.

##### 2.2.1. *Amministrazione generale*

Stanziamenti: 614,7 mld.

Impegni: 591,3 mld. (nel 1994: 591,6 mld.).

La sezione è suddivisa in due settori: Organi istituzionali e Servizi generali.

Le spese impegnate per gli Organi istituzionali ammontano a 6,3 miliardi, di cui 4,4 miliardi per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Provinciale e 1,1 miliardi per l'indennità di carica del Presidente della Giunta Provinciale e degli Assessori. Per l'altro settore comprendente le spese generali di funzionamento (costituite per la parte di gran lunga prevalente dalle spese per retribuzioni del personale e relativi oneri previdenziali), gli impegni ammontano complessivamente a 585 miliardi (nel 1994: 566,5 miliardi).

## XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## 2.2.2. Sicurezza pubblica

Stanziamenti: 35,7 mld.

Impegni: 35,6 mld. (nel 1994: 35,5 mld.).

La Sezione è suddivisa in due settori: Servizi antincendio e Protezione civile.

Le spese per i Servizi antincendio risultano impegnate per 27,5 miliardi, di cui 10,7 miliardi per assegnazioni alla Cassa provinciale antincendi ed ai corpi volontari dei vigili del fuoco, 7,2 miliardi per spese per il personale e 9,6 miliardi per sussidi ai comuni per la realizzazione ed il miglioramento delle strutture antincendi.

Per la Protezione civile (spese e sussidi ai comuni per opere di prevenzione, di pronto soccorso e di ripristino in caso di calamità naturali), gli impegni sono ammontati a 8,1 miliardi.

## 2.2.3. Istruzione e cultura

Stanziamenti: 303,7 mld.

Impegni: 292,8 mld. (nel 1994: 292,7 mld.)

La Sezione è suddivisa in quattro settori: Scuola e diritto allo studio; Formazione ed addestramento professionale; Educazione, formazione e cultura, Sport e tempo libero.

Nel primo settore (con impegni per 97,5 mld.), l'intervento della Provincia si è concretato, come al solito, nell'assegnazione di contributi per la gestione di scuole pubbliche e private, nell'erogazione di provvidenze a favore degli studenti, anche universitari, mediante la concessione di borse di studio, il rimborso totale o parziale delle spese di viaggio ecc., nell'organizzazione di corsi di aggiornamento e seminari per i docenti e nel miglioramento delle strutture scolastiche.

Il settore Formazione ed addestramento professionale ha comportato impegni per 47,8 miliardi, per spese per l'istruzione professionale degli apprendisti (12,2 miliardi), per la gestione diretta di corsi di formazione professionale della durata massima di 500 ore di insegnamento (4,6 miliardi), per l'attuazione di progetti di formazione finalizzati alla lotta alla disoccupazione, allo sviluppo delle zone rurali, tramite il finanziamento del Fondo Sociale Europeo e dello Stato (22,9 miliardi) ecc.

Per il terzo settore (Educazione, formazione e cultura) la spesa complessiva è stata di 113,5 miliardi, di cui 39 miliardi per la promozione di attività e manifestazioni culturali od artistiche, 44,4 miliardi per il finanziamento di attività, iniziative e manifestazioni di carattere educativo, di centri di educazione permanente e di biblioteche, 3 miliardi per iniziative in materia di bilinguismo, 16,1 miliardi per la tutela dei beni culturali e 11 miliardi per attività a favore della gioventù.

Per quanto concerne infine il settore dello Sport e del tempo libero (con impegni per complessivi 34 mld.), sono stati finanziati prevalentemente con la concessione di contributi e sussidi, gli enti operanti sul territorio provinciale per l'espletamento di attività sportive e per la realizzazione ed il miglioramento degli impianti.

## 2.2.4. Azione ed interventi nel campo delle abitazioni

Stanziamenti: 288,8 mld.

Impegni: 288,7 mld. (nel 1994: 298,1 mld.).

La sezione si riferisce alle spese tutte in conto capitale per l'edilizia abitativa agevolata per le quali risultano impegnati 153,7 miliardi, quale fondo per il funzionamento del programma unitario di interventi nel settore, 132,2 miliardi per contributi costanti sui mutui contratti per la costruzione e il recupero di alloggi, e 2,8 miliardi per abitazioni da cedere al Ministero della difesa in permuta di immobili.

## 2.2.5. Azione ed interventi nel campo sociale

Stanziamenti: 1.367,7 mld.

Impegni: 1.340,6 mld. (nel 1994: 1.216,2 mld.).

La Sezione comprende i settori dell'Assistenza pubblica, del Servizio sanitario provinciale, del Lavoro e della Previdenza sociale.

L'assistenza pubblica, comportante impegni per complessivi 213,3 miliardi, è articolata in vari interventi: a) quelli in favore degli anziani con impegni di 12,3 miliardi; b) quelli in favore di minori, della donna e dei

## XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

giovani con impegni di 7,4 miliardi; c) le spese per pensioni ed assegni di assistenza agli invalidi civili, ai ciechi civili ed ai sordomuti per 91,5 miliardi; d) le spese per l'assistenza dei minorati e disadattati, per il volontariato ed altre provvidenze (per complessivi 28,6 miliardi); e) l'assegnazione di fondi ai Comuni per l'espletamento dei servizi sociali ad essi delegati (per 73,5 miliardi).

Relativamente al settore sanitario, risultano assegnati nel 1995 alle quattro Aziende Speciali U.S.L. operanti nel territorio provinciale, complessivi 797 miliardi, mentre ammontano a 273,2 miliardi (di cui 47,2 miliardi non finanziati attraverso il fondo sanitario nazionale), le spese per servizi gestiti direttamente dalla Provincia (nel 1994 rispettivamente 757,3 miliardi e 196,4 miliardi).

Per quanto concerne in particolare la ripartizione del fondo sanitario provinciale tra le summenzionate Aziende Speciali U.S.L., la Provincia, come negli anni precedenti, ha suddiviso gli stanziamenti tra tali aziende in proporzione all'effettivo e complessivo fabbisogno finanziario di parte corrente, riconosciuto necessario a garantire il loro funzionamento e determinato considerando anche i debiti riferiti all'esercizio 1994 (deficit) e le misure di attuazione del piano sanitario provinciale, senza tenere affatto conto dei principi e criteri di cui all'art. 28 della L.P. n. 33/1988 (espletamento di funzioni e programmi, entità della popolazione, mobilità sanitaria, attuazione di progetti specifici e riequilibrio verso il riparto a regime), in quanto ritenuti non applicabili, come peraltro consentito dalla normativa stessa.

Quanto agli interventi per favorire l'occupazione, essi hanno comportato impegni per 5,2 miliardi, mentre per gli interventi in materia di previdenza integrativa (assegni di mortalità e di cura, indennità per degenze ospedaliere, pensioni alle casalinghe, ai lavoratori stagionali, ed ai lavoratori disoccupati iscritti nelle liste provinciali di mobilità), sono stati utilizzati 51,9 miliardi dei 67,3 miliardi stanziati in bilancio.

#### 2.2.6. Trasporti e comunicazioni

Stanziamenti: 108,1 mil.

Impegni: 105,4 mil. (nel 1994: 98,2 mld.).

La sezione comprende un solo settore: Trasporti.

Gli interventi in tale comparto hanno fatto registrare, tra gli altri, impegni di 59,3 miliardi per contributi ordinari di esercizio alle imprese di trasporto pubblico di persone, di 21,2 miliardi per contributi alle imprese di trasporto pubblico nelle spese di investimento e di 18,2 miliardi per contributi annui costanti per la realizzazione, il miglioramento qualitativo e l'aggiornamento tecnologico di impianti funiviari, aerei o funicolari su rotaia.

#### 2.2.7. Azione ed interventi nel campo economico

Stanziamenti: 574,9 mld.

Impegni: 546,5 mld. (nel 1994: 551,1 mld.).

La sezione è suddivisa in sette settori: Agricoltura, foreste, caccia e pesca; Commercio, fiere, mercati; Industria; Miniere, cave e torbiere; Artigianato; Turismo ed industria alberghiera; Cooperazione.

Gli interventi attuati nel primo settore (Agricoltura, foreste, caccia e pesca) hanno comportato impegni per 249,5 miliardi e si sono articolati nella concessione (per complessivi 33,3 miliardi) di contributi ad istituti ed enti vari operanti nel campo agricolo e forestale, per l'assistenza tecnica, per le attività dimostrative e studi, per i mutui contratti dagli assuntori di masi chiusi e per gli acquisti di fondi rustici, e di sussidi a famiglie di coltivatori diretti; nel concorso per complessivi 12 miliardi, nelle spese di funzionamento delle organizzazioni di agricoltori aventi finalità di assistenza tecnica e socio-economica, e negli interessi sui mutui assunti a vario titolo; nella assunzione di spese e nella concessione di contributi e sussidi, per complessivi 6,1 miliardi per il miglioramento delle coltivazioni arboree ed erbacee, per la difesa contro la grandine e per investimenti ed attività sperimentali a favore della produzione integrata; nella concessione di contributi e sussidi, per complessivi 26 miliardi, per lo sviluppo, il miglioramento ed il risanamento del patrimonio zootecnico e l'incremento della relativa produzione; nella concessione di contributi in conto capitale ed in conto interessi per complessivi 91,9 miliardi, per l'edilizia rurale e la meccanizzazione agricola, e per complessivi 30,6 miliardi, in attuazione dei regolamenti e delle direttive CEE; nell'assunzione di spese, per complessive 3,4 miliardi, per combattere i parassiti e le malattie delle piante, per i vivai forestali e per i rilievi topografici forestali; nella concessione di contributi e sussidi e nell'assunzione di spese per complessivi 44,4 miliardi, per lo sviluppo della montagna e l'esecuzione in economia di lavori forestali (opere di rimboschimento, difesa dalle valanghe e rinsaldamento

## XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

del suolo), e nelle spese per 1,8 miliardi, per indennizzi da danni causati dalla selvaggina e per iniziative finalizzate all'incremento del patrimonio faunistico ed ittico.

Nel secondo settore Commercio, fiere e mercati la Provincia ha sostenuto spese per complessivi 38 miliardi, di cui 29,3 miliardi per l'acquisto, la progettazione e l'apprestamento di aree per l'insediamento di imprese commerciali, per la realizzazione di strutture commerciali e paracommerciali, per l'attuazione del programma operativo comunitario INTERREG e contributi in conto capitale alle imprese commerciali per iniziative di ammodernamento aziendale e per l'acquisto, la costruzione e l'ampliamento dei locali destinati all'attività dell'impresa; e 8,7 miliardi per spese e contributi per la partecipazione a manifestazioni propagandistiche o promozionali all'interno ed all'estero in favore della produzione e del turismo locale.

Nel terzo settore (Industria) sono stati assunti impegni per 118,6 miliardi, tra cui 95,6 miliardi per l'acquisto e l'apprestamento di aree destinate ad insediamenti produttivi, 3,2 miliardi per il Fondo di rotazione per la ristrutturazione e riconversione industriale, 1,5 miliardi per contributi per investimenti in tecnologie avanzate, 4,7 miliardi per le spese non coperte da mutuo di riconversione o ristrutturazione, 7,7 miliardi contributi per investimenti ordinari, 3,1 miliardi per iniziative di ricerca e sviluppo, ecc..

Nel quarto settore (Miniere, cave e torbiere) non è stato affatto utilizzato lo stanziamento di 0,5 miliardi per contributi per lo sviluppo delle ricerche minerarie e per la ricerca e l'utilizzazione delle risorse idrotermali ed idrominerali.

Nel quinto settore (Artigianato) gli impegni sono stati assunti per 82,9 miliardi, di cui 2,8 miliardi per la concessione di contributi ad istituti, enti, associazioni ed organizzazioni per iniziative dirette all'incremento economico e della produttività ed all'aggiornamento ed alla specializzazione nel settore dell'artigianato, 1,8 miliardi per contributi negli interessi su crediti accordati ad artigiani, 47,4 miliardi per contributi in conto capitale per promuovere l'autofinanziamento delle imprese artigiane, 8,7 miliardi per contributi in conto capitale a comuni, loro consorzi ed imprese assegnatarie di terreni, per l'acquisto e l'apprestamento di aree di interesse comunale, destinate ad insediamenti produttivi, ecc..

Nel sesto settore (Turismo ed industria alberghiera) gli impegni assunti sono stati di 53 miliardi, tra cui 5,8 miliardi per il contributo annuo all'Azienda provinciale per la promozione turistica, 18,6 miliardi per contributi e sussidi a favore delle organizzazioni turistiche e 20 miliardi per contributi a fondo perduto ed annui costanti per la qualificazione della ricettività alberghiera, delle scuole di alpinismo e delle scuole di sci.

Nell'ultimo settore (Cooperazione) è stato impegnato lo stanziamento di 4,5 miliardi per la concessione di contributi e sussidi per la revisione ordinaria per l'assistenza tecnica, legale ed amministrativa delle cooperative, nonché per l'azione di sviluppo delle stesse svolta dalle associazioni riconosciute.

#### 2.2.8. Lavori pubblici, territorio ed ambiente

Stanzamenti: 651,0 mld.

Impegni: 623,3 mld. (nel 1994: 560,5 mld.).

La Sezione è suddivisa in cinque settori: Lavori pubblici; Regolazione dei corsi d'acqua e difesa del suolo; Acque pubbliche e fonti di energia; Urbanistica e Piani regolatori; Tutela dell'ambiente, del paesaggio e delle risorse naturali.

Nel primo settore (Lavori pubblici) gli impegni assunti sono ammontanti a 301,2 miliardi, di cui 56,5 miliardi per spese per opere concernenti la viabilità e 244,7 miliardi per spese per la realizzazione di altre opere pubbliche e di edifici destinati a servizi istituzionali della Provincia.

Nel secondo settore (Regolazione di corsi d'acqua e di difesa del suolo) sono state sostenute spese per complessivi 40,7 miliardi per lavori ed opere idraulico-forestali e fluviali e per la sistemazione del demanio idrico provinciale.

Nel terzo settore (Acque pubbliche e fonti di energia) le spese impegnate per 34,1 miliardi concernono soprattutto il finanziamento di piani di elettrificazione di zone montane e la concessione di contributi in conto capitale per iniziative dirette al contenimento dei consumi energetici e lo sviluppo delle fonti di energia.

Nel quarto settore (Urbanistica e piani regolatori) gli impegni (3,4 miliardi) risultano assunti per spese per la divulgazione della conoscenza dell'ordinamento urbanistico provinciale e l'elaborazione ed attuazione del piano territoriale provinciale, nonché per i contributi ai comuni per l'elaborazione dei piani settoriali e dei piani urbanistici.

Infine nel quinto settore (Tutela dell'ambiente, del paesaggio e delle risorse naturali), gli impegni per 243,9 miliardi risultano assunti per la maggior parte per spese dirette della Provincia e per contributi concessi

## XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ai comuni e comunità comprensoriali per la progettazione e la realizzazione di servizi ed impianti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e per il trattamento delle acque di rifiuto e dei relativi collettori principali.

2.2. 9. Interventi a favore della finanza locale.

Stanziamenti: 482,9 mld.

Impegni: 482,3 mld. (nel 1994: 455,3 mld.).

La spesa risulta sostenuta prevalentemente per le assegnazioni ai comuni per il finanziamento delle spese correnti (302,4 miliardi), il finanziamento delle spese in conto capitale (77 miliardi) ed il finanziamento degli oneri di ammortamento di mutui (75,7 miliardi).

2.2.10. Oneri non ripartibili.

Stanziamenti: 321,7 mld.

Impegni: 115,1 mld. (nel 1994: 58,3 mld.).

Gli impegni per 7,2 miliardi attengono tra gli altri agli interessi passivi su anticipazioni di cassa, e per 102 miliardi alla spesa per la costituzione del fondo di rotazione per incentivare le attività economiche.

2.2.11. Spese per contabilità speciali.

Stanziamenti: 173,6 mld.

Impegni: 139,5 mld. (nel 1994: 151,2 mld.).

Concernono il versamento delle ritenute sulle competenze del personale ed anticipazioni varie.

3. I controlli della corte dei conti.

Nel 1995, avendo la Corte Costituzionale con le sentenze n. 40/1994 e n. 29/1995 affermato l'applicabilità immediata del nuovo sistema di controllo della Corte dei Conti, così come rimodulato dalla legge n. 20/1994, anche nei confronti delle Regioni a statuto speciale e quindi delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, l'attività amministrativa dell'Ente è stata assoggettata al controllo preventivo di legittimità ed a quello successivo sulla gestione, ai sensi dell'art. 3 della legge predetta.

In particolare il controllo preventivo è stato esercitato sugli atti, di numero piuttosto esiguo, rientranti nelle limitate categorie di provvedimenti individuate dalla surrichiamata disposizione legislativa, mentre il controllo successivo sulla gestione è stato limitato ai soli atti e rendiconti rientranti nei settori stabiliti nel programma all'uopo definito dalla competente Sezione della Corte dei Conti.

Conseguentemente la gran parte degli atti amministrativi (deliberazioni e decreti), e dei titoli di spesa non risulta sottoposta ad alcun tipo di controllo di legittimità, essendo limitato il controllo della Ragioneria della Provincia, (costituente ora una della 39 Ripartizione istituite dalla L.P. n. 10/1992 e non più un ufficio della Ripartizione Finanze e Patrimonio), all'accertamento dell'esatta imputazione della spesa e della disponibilità dei fondi sui relativi capitoli di bilancio ed al riscontro amministrativo-contabile sui rendiconti dei funzionari delegati: infatti il dirigente di detta struttura è responsabile, ai sensi dell'art. 13 della L.P. n. 17/1993, della sola regolarità tecnica e contabile dei provvedimenti comportanti impegno di spesa a carico del bilancio provinciale.

Per quanto concerne il controllo successivo sulla gestione, la Sezione di controllo di Bolzano, con deliberazione n. 1/1995, ha definito per l'esercizio 1995 il programma specifico ed i criteri di riferimento del controllo ai sensi del citato art. 3, avente per oggetto le seguenti attività gestionali della Provincia:

a) Attività espletata dall'Amministrazione provinciale nel biennio 1994-1995 concernente le aree destinate ad insediamento industriale nel capoluogo ed in Brunico (assegnazioni in proprietà o con diritto di superficie, ai sensi dell'art. 35 della L.P. n. 15/1972, atti preliminari e provvedimenti consequenziali);

b) finanziamenti concessi e/o erogati negli anni 1994 e 1995 ad imprese industriali ai sensi del D.P.G.P. n. 30/1989;

c) acquisti, effettuati o autorizzati nell'esercizio 1995, di arredamento ed attrezzature fisse per immobili destinati al servizio sanitario provinciale o a sedi di distretti socio-sanitari e di nuovi impianti ed apparecchiature tecnico-scientifiche per i presidi e servizi sanitari;

d) gestione nell'anno 1994 del Fondo da parte del CER (Comitato per l'edilizia residenziale) per il finanziamento del programma dei interventi nell'edilizia abitativa agevolata.

Coerentemente con la nuova tipologia di controllo introdotto con la legge di riforma (n. 20/1994), le operazioni di accertamento sono state finalizzate alla verifica della legittimità e della regolarità contabile della gestione, nonché della rispondenza dell'azione amministrativa agli obiettivi stabiliti dal legislatore o dagli organi preposti alla programmazione in base ai parametri di efficacia, efficienza ed economicità.

Sul piano metodologico il conseguimento di tali obiettivi ha richiesto l'elaborazione di una procedura complessa, articolantesi nelle seguenti frasi:

- 1) individuazione degli obiettivi posti dalle leggi e dai programmi;
- 2) descrizione e monitoraggio dei profili organizzativi;
- 3) verifiche di efficacia, condotte sulla base di indicatori di misurazione degli scostamenti tra obiettivi previsti e risultati raggiunti;
- 4) verifiche di efficienza ed economicità, richiedenti l'elaborazione di appositi indicatori di processo;
- 5) analisi degli aspetti finanziari, sulla base di indicatori di efficienza e di prospettive tesi a valutare lo stato e la velocità di attuazione degli investimenti dal lato contabile.

Le risultanze del controllo saranno esposte, a norma del comma 6 dell'art. 3 della citata legge n. 20/1994, in distinte relazioni in cui verranno illustrati altresì gli interventi correttivi proposti in merito ai fenomeni gestionali esaminati.

#### 4. L'attività contrattuale ed i servizi in economia

Nell'anno 1995 risulta pressoché immutato il regime giuridico provinciale concernente l'attività contrattuale svolta dall'Amministrazione (L.P. n. 11/1981 e L.P. n. 10/1992) che prevede l'autorizzazione della Giunta Provinciale per la stipulazione dei contratti attivi e passivi e per gli adempimenti successivi da parte degli assessori provinciali competenti (o dei direttori di ripartizione, all'uopo delegati o entro certi limiti d'importo ancora da stabilirsi dalla Giunta Provinciale), privilegiandosi per gli acquisiti le forniture, i lavori ed i servizi in genere, per quanto concerne il sistema di scelta del contraente, nel rispetto della normativa statale attuativa delle Direttive C.E.E., il ricorso al sistema della trattativa privata, preceduto da gare informali.

In particolare, per l'esecuzione dei lavori pubblici non soggetti per il loro importo alle norme comunitarie, la licitazione privata non viene considerata quale sistema da adottarsi di norma per la scelta del contraente, demandando la L.P. n. 20/1993 all'assessore provinciale competente, la decisione in ordine a tale sistema di scelta ed essendo obbligatorio il ricorso alla trattativa privata, tra l'altro, quando l'importo dei lavori non supera, I.V.A. esclusa, la somma di lire cento milioni.

Innovazioni significative risultano invece apportate con il D.P.G.P. n. 25/1995 alla regolamentazione concernente i lavori, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia ai sensi della L.P. n. 14/1972 e successive modifiche. In particolare, con disciplina ex-novo ed organica del settore, viene semplificata la procedura già prescritta, non richiedendosi più la previa deliberazione della Giunta Provinciale per ogni singolo lavoro o fornitura, ed attribuendosi la competenza ai direttori di ripartizione e ai direttori di ufficio di disporre delle spese riferite rispettivamente agli uffici centrali ed agli uffici periferici, entro limiti di importi varianti da un minimo di Lire 10.000.000 ad un massimo di 200.000 ECU. Inoltre per tutti i lavori, provviste e servizi, il pagamento deve disporsi con ordinativi diretti (e solo eccezionalmente con i fondi accreditati mediante aperture di credito), e previa attestazione della loro regolare esecuzione (non prescrivendosi più il collaudo). Ciò premesso, nel 1995 la spesa per contratti stipulati a trattativa privata è ammontata in base ai dati forniti dall'Amministrazione a 16,9 miliardi per complessivi n. 254 contratti per acquisti di materiale d'arredamento degli uffici e la loro funzionalità. Inoltre risultano effettuati n. 8 appalti concorso per acquisti di arredamento per complessive L. 617.000.000, n. 20 licitazioni private per acquisti di attrezzature sanitarie per 2.026.000.000, n. 4 aste pubbliche per acquisti di computer per L. 415.000.000 e n. 8 pubblici incanti per costruzione di strade e depuratori per 4,45 miliardi. Nell'ambito dell'attività immobiliare sono stati effettuati n. 11 acquisti a trattativa privata per un importo complessivo di L. 18,7 miliardi e n. 34 cessioni di immobili non di interesse provinciale per

## XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

un valore di L. 2,56 miliardi, nonché n. 12 espropri di terreni per L. 107,2 miliardi, n. 13 compravendite di particelle fondiari ed edificiali per L. 13,8 miliardi e n. 17 di vendite di dette particelle per L. 1.000.000.000.

In ordine ai lavori pubblici l'Amministrazione ha affidato n. 48 appalti di lavori per un importo complessivo di 108,3 miliardi, di cui n. 46 con il sistema del pubblico incanto (e di cui n. 30 in base alla normativa comunitaria) per un importo netto di 106,5 miliardi, e n. 2 a trattativa privata per un importo netto di L. 1,8 miliardi.

Per quanto concerne i lavori, le provviste ed i servizi eseguiti in economia, la spesa complessiva è stata di 50,5 miliardi, cui vanno aggiunte le spese di 13,4 miliardi per la gestione degli edifici ed il funzionamento degli uffici e di L. 38.000.000.000, sostenute dall'Azienda Speciale per la regolazione dei corsi d'acqua e la difesa del suolo, istituita con la L.P. n. 35/1975 ed abilitata all'esecuzione in economia delle opere di competenza e degli acquisti ad essa necessari.

Infine l'Amministrazione anche nell'anno in esame, si è avvalsa della facoltà prevista da apposite disposizioni legislative disciplinanti i vari settori istituzionali, di incaricare, mediante apposite convenzioni, soggetti esterni (enti pubblici e privati), dello svolgimento di determinate attività (studi, ricerche ed indagini) richiedenti spesso un'elevata qualificazione specifica. L'importo complessivo speso per complessivi n. 544 incarichi è ammontato a L. 12.631.750.000, di cui gran parte concernente incarichi di progettazione di opere pubbliche e di direzione dei relativi lavori.

#### 5. L'attività legislativa e regolamentare

Nel 1995 risultano emanate dalla Provincia Autonoma di Bolzano 26 leggi (nel 1994 n. 13) delle quali le più importanti, non aventi carattere finanziario, sono la numero 3 del 18.1.1995 di approvazione del piano provinciale di sviluppo e di coordinamento territoriale, i cui principi fondamentali costituiscono criteri di indirizzo per l'attività legislativa ed amministrativa della Provincia, la n. 16 del 18.8.1995 di "Riforma dell'ordinamento del personale della Provincia" con cui tra l'altro viene sancita la privatizzazione dei rapporti di lavoro e di impiego del personale della Provincia e degli enti pubblici da essa dipendenti o il cui ordinamento rientra nella sua competenza legislativa propria o delegata, e la n. 22 del 23.11.1995 con cui vengono apportate modifiche alla normativa provinciale in materia di sanità. Peraltro neanche nell'anno in esame risulta approvato legislativamente il nuovo Piano sanitario provinciale, di cui va ribadita l'esigenza in quanto il precedente piano triennale concerne gli anni 1988-1990 (L.P. n. 33/1989) e il Piano sanitario nazionale è stato approvato con D.P.R. dell'1.3.1994. Per quanto concerne l'attività regolamentare, essa è stata meno intensa rispetto all'anno precedente, risultando emanati con decreto del Presidente della Giunta Provinciale n. 28 regolamenti (nel 1994 n. 42), dei quali oltre la metà consistenti in modifiche ed integrazioni di presistenti norme regolamentari.

#### 6. Il contenzioso

Nel corso dell'anno 1995 risultano decise 18 controversie davanti all'Autorità giudiziaria ordinaria (1 con sentenza della Corte di Cassazione, 3 con sentenze della Corte di Appello di Trento, 3 con sentenze del Tribunale Sezione civile di Bolzano, 9 con sentenze dei Pretori di Bolzano, Merano, Brunico e Silandro e 2 con sentenze del Giudice di Pace di Bolzano) in cui era parte la Provincia Autonoma di Bolzano. Inoltre sono state emesse n. 60 sentenze del Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa, Sezione Autonoma per la Provincia di Bolzano, e n. 10 sentenze del Consiglio di Stato, nonché 8 decisioni della Corte Costituzionale interessanti la Provincia Autonoma, della quale 4 ricorsi sono stati (n. 2 peraltro parzialmente), accolti, con dichiarazione di illegittimità costituzionale di alcune disposizioni di leggi statali.

#### 7. L'assetto organizzativo

Nel 1995 i soli mutamenti di rilievo, concernenti l'assetto organizzativo e strutturale dell'Amministrazione provinciale, hanno interessato i settori della Formazione professionale e della Tutela dell'ambiente e del Lavoro.

## XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

In particolare le strutture scolastiche già esistenti e considerate quali Uffici nell'ambito della Formazione professionale ed agricola (e le cui denominazioni e competenze erano state rideterminate con il D.P.G.P. n. 25/1993), sono state scorporate con il D.P.G.P. n. 35/1995, dal numero complessivo (190) degli uffici previsto dall'art. 12 della L.P. n. 10/1992, (peraltro rimasto immutato), perché ritenute per la loro peculiarità istituzionale, non più assimilabili agli uffici stessi.

Inoltre con la L.P. n. 26/1995 è stata istituita l'“Agenzia Provinciale per la protezione dell'ambiente e la tutela del lavoro”, dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, tecnica e contabile, restante peraltro, ai sensi dell'art. 1 della predetta legge, una delle strutture amministrative di cui alla L.P. n. 10/1992.

Conseguentemente l'Amministrazione provinciale risulta ordinata ed articolata in una direzione generale, in undici dipartimenti, in 39 ripartizioni (di cui 32 coperte), in 190 uffici (di cui 141 coperti) ed in 24 direzioni di scuole (di cui 21 coperte).

Relativamente alle strutture organiche, alla data del 31.12.1995 la dotazione di personale è risultata di complessive 7.619 unità, di cui solo 6.092 coperte da personale di ruolo (al 31.12.1994 era di 7.588 unità di cui 5.874 coperte da personale di ruolo).

Alla stessa data del 31.12.1995 prestavano inoltre servizio 1.665 unità di personale provvisorio per posti vacanti in organico, nonché 561 unità di personale supplente in sostituzione di dipendenti assenti per congedo straordinario o aspettativa (al 31.12.1994 erano rispettivamente 1.361 e 804 unità).

Pertanto nell'esercizio in esame è stato ancor più elevato rispetto al 1994, il numero dei posti in organico (circa il 20 %) coperti con personale provvisorio, la cui eccedenza peraltro per 138 unità rispetto ai posti vacanti, risulta autorizzata dalle disposizioni legislative concernenti i settori della Formazione professionale, delle scuole materne e degli istituti musicali.

La suddetta dotazione organica complessiva risulta ripartita in 3.213 unità assegnate al “ruolo generale” ed in 4.406 unità per i rimanenti ruoli speciali esclusi dall'unificazione dei ruoli operata dall'art. 2 della L.P. n. 11/1991. Al riguardo si rileva che con l'entrata in vigore della L.P. n. 16/1995 “Riforma dell'ordinamento del personale della Provincia”, la materia relativa ai ruoli ed alle dotazioni organiche è disciplinata non più esclusivamente dalla legge, bensì anche “da atti normativi o amministrativi” nell'ambito dei principi fissati dalla stessa.

Con detta L.P. n. 16 inoltre la Provincia, avente competenza legislativa primaria ai sensi dell'art. 8 dello Statuto d'Autonomia, ha provveduto, come sopra accennato, a dare attuazione ai principi sanciti dalla legge n. 421/1992 emanando le disposizioni necessarie per la razionalizzazione dell'organizzazione degli uffici nonché per la privatizzazione del rapporto di impiego o di lavoro del personale provinciale e di quello degli enti dipendenti da essa o il cui ordinamento rientra nella sua competenza legislativa propria o delegata.

Peraltro, alla fine dell'esercizio in esame, la suddetta privatizzazione non risulta ancora concretamente attuata, sia per i pochi mesi trascorsi dall'entrata in vigore della legge di riforma, sia per la complessità delle operazioni di raccordo necessarie per la transizione verso la nuova concezione del rapporto di impiego.

Tra i provvedimenti normativi emanati nell'anno 1995 e concernenti lo stato giuridico dei dipendenti provinciali, rilevano il regolamento (D.P.G.P. n. 26/1995) sull'individuazione ed ascrizione dei profili professionali già previsti dalla L.P. n. 36/1992, e sulla mobilità orizzontale e verticale, di cui vengono stabiliti i requisiti, ed il regolamento (D.P.G.P. n. 57/1995) sul lavoro a tempo parziale, con cui viene istituito e disciplinato, in aggiunta al già previsto rapporto di servizio con orario di lavoro del 50 % dell'orario prescritto per il personale a tempo pieno, il part-time con orario di lavoro del 75 % dell'orario predetto (da tale istituto è escluso il personale con incarico dirigenziale).

Per quanto attiene al regime retributivo del personale provinciale già stabilito nell'accordo intercompartimentale di cui al D.P.G.P. n. 23/1994 e valido per il periodo 1994-1996, la Giunta Provinciale, con delibera n. 6402 del 4.12.1995 ha autorizzato la sottoscrizione di un contratto aggiuntivo per il suddetto triennio, dando attuazione al disposto di cui all'art. 5 della L.P. n. 16/1995 relativo alla salvaguardia del potere di acquisto delle retribuzioni mediante la comparazione tra l'inflazione programmata e quella effettiva intervenuta nel periodo contrattuale precedente, nello spirito del recepimento dei principi sanciti dalla legislazione statale sul pubblico impiego (legge n. 421/1992), costituenti norme fondamentali di riforma economico-sociale).

Nell'esercizio in esame risultano spese 8 miliardi per indennità di missione e rimborso spese di viaggio, 4,2 miliardi per compensi per lavoro straordinario, 5,6 miliardi per indennità di buonuscita, 6,8 miliardi per acconti sulle indennità di buonuscita, 6,7 miliardi per anticipazioni dell'indennità premio di servizio a carico dell'INADEL e dell'ENPAS, 5,1 miliardi per pensioni a carico della Provincia e 1,5 miliardi per la formazione